

/ Molto ill/re Signor Cugino, Non havevo saputo niente della sua
malattia: onde hora mi rallegro et ringratio Iddio che lei sia gua-
rit. Io ancora vo migliorando, ma piu adagio, perche la mia è stata
malattia longa di molti mesi, et poi si è volta in podagra, quale
5 non mi lassa mai del tutto libero.

Io ho fatto l'offitio caldamente per quel frate che V.S. mi rac-
comanda, ma fin'hora non è certo se haverà il suo intento. Al tempo
suo lo sapremo. Con questo fine mi raccomando à V.S. et saluto tut-
ti di casa con ogni affetto. Di Roma li 23 di Maggio 1620.

10

Di V.S. m/to ill/re

Cugino aff/mo per servirla

Il Card/le Bellarmino.

Sig/re Antonio Cervini.

Montepulciano.

15 Adr.: Al m/to ill/re Signore Cugino, il S/r Antonio Cervini.

Montepulciano

(cachet)